

G F M

A M G

L A S

O N D

Rendiconti
Cuneo 2019

Il clima cambia... Cambiamo anche noi?

*Il Parco fluviale capofila
del progetto europeo CClimaTT*

A CURA DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Niente di quanto è successo in passato è paragonabile a quello che sta accadendo sul nostro pianeta negli ultimi cinquant'anni. Nell'ultimo milione di anni ci sono state circa dieci ere glaciali, intervallate da periodi molto più caldi: il clima è da sempre in mutamento, ma i ritmi e le modalità con cui lo sta facendo ora sono inediti e molto preoccupanti.

Il pianeta si sta riscaldando molto più rapidamente rispetto a quanto sia mai accaduto negli ultimi milioni di anni e la scienza è concorde nell'affermare che questo cambiamento climatico è causato dall'uomo, che con le sue attività produce e immette in atmosfera grandi quantità di gas a effetto serra. Gli organismi internazionali, le istituzioni nazionali e locali di molti Paesi sono impegnate e stanno lavorando per promuovere politiche di contrasto al cambiamento climatico con azioni di mitigazione (agendo cioè sulle sue cause, al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra) e di

adattamento (contrastandone gli effetti, per limitarne i danni sui sistemi ambientali e socio-economici), ma molto bisogna ancora fare per sensibilizzare un'opinione pubblica che sembra ancora poco cosciente di cosa sta avvenendo e soprattutto di quanto ognuno può fare per impedirlo.

Anche il Comune di Cuneo ha molto a cuore la questione e tramite il Parco fluviale Gesso e Stura lavora da anni sul fronte della sensibilizzazione e della diffusione di buone pratiche, che promuovano stili di vita rivolti alla mitigazione e all'adattamento rispetto al cambiamento in atto.

È del luglio 2019 l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio Comunale di Cuneo di un ordine del giorno che dichiara lo stato di "emergenza climatica e ambientale" e lo impegna ad implementare ulteriormente in tutti i suoi settori di intervento scelte per una sostenibilità ecologica, sociale ed economica

che non può essere considerata competenza esclusiva di un solo assessorato, ma responsabilità complessiva dell'Ente.

Dall'aprile 2017, invece, il Parco fluviale gestisce come capofila il progetto transfrontaliero Interreg Alcotra "CClimaTT – Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero" teso proprio ad aumentare le conoscenze relative agli effetti dei cambiamenti climatici sul nostro territorio, divulgare questi contenuti e incentivare l'adozione di comportamenti virtuosi.

Inoltre nell'estate 2019 sono state avviate anche le attività del nuovo progetto Alcotra "Clima", inserito nel Piano Integrato Territoriale "PITER Alpimed", di cui il Parco è partner, incentrato sulla medesima tematica. Non si tratta dunque di iniziative isolate, ma di un settore di intervento che si può definire ormai strutturale per il Parco. Il Centro di Educazione Ambientale del Parco – la Casa del Fiume – sta sempre più connotandosi come un polo didattico permanente dedicato ai cambiamenti climatici, con la costituzione, per l'estate 2020, di un percorso conoscitivo rivolto sia agli adulti sia ai più giovani, strutturato per approfondire in modo coinvolgente e esperienziale il tema del clima che cambia e al contempo fornire importanti e utili feed-back sul livello di conoscenza e consapevolezza sulla problematica.

Le attività che il Parco conduce in questo ambito si sviluppano intorno a tre obiettivi principali: conoscenza, comunicazione e cittadinanza attiva. Partendo dall'analisi e dallo studio di alcuni aspetti peculiari che sul nostro territorio evidenziano gli effetti della variazione delle temperature e i fenomeni connessi (quali, per esempio, una ricerca sugli effetti dei cambiamenti climatici sulle api e gli insetti impollinatori o il piano di gestione della vegetazione ripariale lungo i tratti dei fiumi Gesso e Stura), lo sforzo è rivolto soprattutto a comunicare a un pubblico il più possibile vasto quale sia la portata del problema e le conseguenze a cui stiamo andando incontro, nonché a incentivare azioni di contrasto i cui protagonisti siano proprio i cittadini.

Proprio perché tutti siamo toccati dalle conseguenze del cambiamento climatico l'impegno in azioni di contrasto deve coinvolgere tutti: l'ambito scientifico e della ricerca, i decisori politici, il mondo produttivo, ma anche l'intera società civile. A tal fine è stato ideato lo slogan "Il clima cambia. Cambiamo anche noi!" per selezionare iniziative in grado di stimolare la coscienza ambientale della popolazione con idee e proposte progettuali innovative, capaci di valorizzare e diffondere la conoscenza sui processi riguardanti i cambiamenti climatici nell'area cuneese. A quelle ritenute più interessanti il Parco ha fornito il sostegno economico per supportarne l'attuazione, attraverso uno specifico bando di concorso. Questo nell'ottica di stimolare l'iniziativa del basso: le proposte provengono da persone o da aggregazioni differenti, ciascuna con una propria visione del problema e una propria strategia di sensibilizzazione. Grazie a questa eterogeneità, sono in grado di rivolgersi e catturare l'attenzione di fasce diverse della popolazione, anche di quelle che normalmente l'azione istituzionale fatica a raggiungere. Insomma "tante teste, tante idee" e le idee che possono contribuire al cambiamento di abitudini o anche solo alla diffusione di una maggiore consapevolezza sono preziose.

Ma la cittadinanza è attiva anche quando le persone si informano e si formano e, in questo modo, si preparano ad agire. Il Parco ha ideato alcuni format per portare la divulgazione sul tema in atmosfere informali: ne sono un esempio gli incontri delle rassegne "Science&Book" e "Science Café", a cui partecipano scienziati e ricercatori, ma anche giornalisti e autori che hanno vissuto o sono stati testimoni privilegiati di esperienze straordinarie di impegno a favore della sostenibilità. A questi incontri, rivolti principalmente agli adulti, si aggiungono i laboratori e le attività didattiche per le classi di tutti gli ordini scolastici, le iniziative per le famiglie e altri eventi di comunicazione, quali proiezioni di film e mostre. Un'iniziativa speciale rivolta ai più giovani (i bambini degli ultimi anni delle elementari e i ragazzi delle me-

die) è quella dei Climate Change Camp, i campi estivi che si sono svolti nel Parco nel corso dell'estate 2019, in cui i partecipanti, dopo una settimana di full immersion sull'argomento, compreso il ruolo importantissimo che i giovani rivestono nel combattere e mitigare l'andamento dei cambiamenti climatici che tanta influenza avrà sul loro futuro, hanno realizzato un talk show o un TG in cui raccontano il loro punto di vista e le loro proposte.

Infine, moduli formativi specifici vengono organizzati per le singole categorie professionali (operatori dei parchi, tecnici della pubblica amministrazione, giornalisti e addetti alla comunicazione, insegnanti e mondo agricolo) in modo che ciascuno assuma consapevolezza e agisca di conseguenza nell'ambito della propria missione lavorativa.

Tutta l'attività di comunicazione e sensibilizzazione poggia su una solida base scientifica, grazie alla collaborazione con alcuni tra gli enti di ricerca più accreditati, tra cui il CMCC-Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, l'Università degli Studi di Torino, il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'Arpa Piemonte.

Ma la divulgazione si fa anche dando il buon esempio. Il Parco sempre più va dotandosi di attrezzature sostenibili, quali un generatore elettrico a pannelli solari e un furgone elettrico da utilizzare per le manifestazioni per ridurre gli impatti. Ha inoltre promosso per il Comune di Cuneo il percorso del PAESC, il nuovo Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, per la sottoscrizione del nuovo "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" e lo sviluppo di un piano che porti alla riduzione delle emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030.

A questo seguirà l'elaborazione e di una Strategia e un Piano di adattamento locale al cambiamento climatico, che si pone come obiettivo quello di individuare le politiche e le azioni da mettere in atto per migliorare la risposta del territorio ai cambiamenti climatici. In que-

sto modo non ci si vuole semplicemente adeguare a tendenze in atto, ma si intende dare risposte sociali, economiche e ambientali nuove. La Strategia e il Piano di adattamento prevedono lo sviluppo di un processo partecipativo con il coinvolgimento degli stakeholders attraverso fasi di informazione e comunicazione, consultazione e ascolto, collaborazione e coinvolgimento: il Piano avrà l'obiettivo di definire non solo il "che cosa" fare ma anche il "come" farlo, cercando di integrare politiche e strumenti territoriali diversi e di coinvolgere il maggior numero di persone.

CCLIMATT - Cambiamenti Climatici nel Territorio Transfrontaliero

Il progetto si pone l'obiettivo di approfondire il patrimonio di conoscenze disponibili in merito ai cambiamenti climatici in atto e al loro impatto sull'ecosistema locale, allo scopo di sensibilizzare le popolazioni interessate riguardo le problematiche connesse e promuovere azioni di cittadinanza attiva destinate ad incentivare l'adozione di comportamenti virtuosi.

Numeri: il finanziamento totale del progetto ammonta a 2.400.000 € di cui 585.000 € a favore del Parco fluviale Gesso e Stura.

Contatti:

info@cclimatt.eu;

www.cclimatt.eu

PITER "ALPIMED" Progetto "CLIMA"

Importo complessivo 1.764.705 €

Quota Comune di Cuneo 196.000 €

Attività:

- partecipazione dei cittadini alle attività di sensibilizzazione;
- sperimentazione di una strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici;
- interventi pilota sui corsi d'acqua e vegetazione per monitorare i cambiamenti climatici.

G F M

A M G

L A S

O N D

Rendiconti
Cuneo 2019

Fotocronaca di un anno al Parco fluviale

A CURA DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA



Climate Change Camp



Trekking
Pasquetta

Laboratorio
api



Palaclima





Campus



Bat night



Cinemambiente



Festa del Parco



River trekking



Corso bici